

1. Il Discorso Sul Monte

Vedendo che c'era tanta gente Gesù salì verso il monte. Si sedette e cominciò a istruirli. (Matteo 5:1-2)



2. Le beatitudini

'Beati quelli che sono poveri di fronte a Dio: Dio dona loro il suo regno.
Beati quelli che sono nella tristezza: Dio li consolerà.
Beati quelli che non sono violenti: Dio darà loro la terra promessa.
Beati quelli che desiderano ardentemente quello che Dio vuole: Dio esaudirà i loro desideri.
Beati quelli che hanno compassione degli altri: Dio avrà compassione di loro.
Beati quelli che sono puri di cuore: essi vedranno Dio.
Beati quelli che diffondono la pace: Dio li accoglierà come suoi figli. (Matteo 5:3-9)



3. Beati i perseguitati

Beati quelli che sono perseguitati perché fanno la volontà di Dio: Dio dona loro il suo regno. Beati siete voi quando vi insultano e vi perseguitano, quando dicono falsità e calunnie contro di voi perché avete creduto in me. Siate lieti e contenti, perché Dio vi ha preparato in cielo una grande ricompensa: infatti, prima di voi, anche i profeti furono perseguitati. (Matteo 5:10-12)



4. Luce del mondo

“Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli. (Matteo 5:14-16)



5. L'amore verso i nemici

'Sapete che è stato detto: Ama i tuoi amici e odia i tuoi nemici.

Ma io vi dico: amate anche i vostri nemici, pregate per quelli che vi perseguitano. Facendo così, diventerete veri figli di Dio, vostro Padre, che è in cielo.

Perché egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni e fa piovere per quelli che fanno il bene e per quelli che fanno il male. (Matteo 5:43-45)



6. Elemosina

“State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. (Matteo 6:1,3-4)



7. Gesù insegna come pregare

'Quando pregate, non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a furia di parlare Dio finirà per ascoltarli. Dio, vostro Padre, sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che voi glielo chiediate. (Matteo 6:7-8)



8. Il Padre Nostro

oi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. (Matteo 6:9-13)



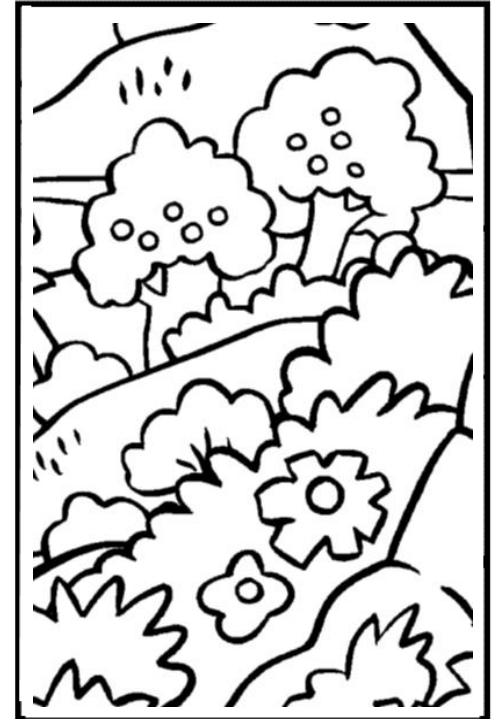
9. Guardate gli uccelli

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? (Matteo 6:25-26)



10. Guardate i fiori

E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi? (Matteo 6:28-30)



11. Non giudicare

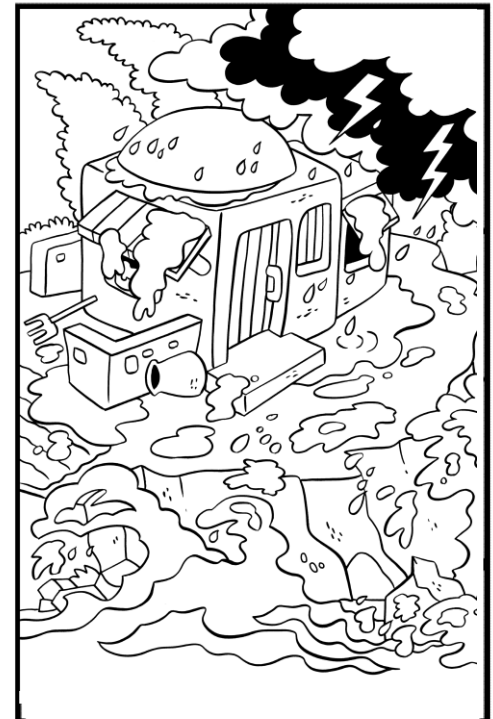
Non giudicate, per non essere giudicati; perché con il giudizio con il quale giudicate sarete giudicati voi e con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi.

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti. (Matteo 7:1-2, 12)



12. La casa sulla roccia

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. (Matteo 7:24-25)



13. La casa sulla sabbia

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande. (Matteo 7:26-27)



14. La piscina di Betzata

Dopo queste cose ci fu una festa ebraica, e Gesù tornò a Gerusalemme. Vicino alla porta chiamata porta delle Pecore c'era una piscina con cinque portici. Il suo nome in ebraico era Betzata. Sotto quei portici c'era sempre una folla di ammalati: ciechi, zoppi, paralitici. (Giovanni 5:1-3)



15. Gesù guarisce il paralitico di Betzata

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù lo vide lì sdraiato su una coperta, e sapendo che stava lì da molto tempo gli disse:

- Alzati, prendi la tua coperta e cammina!

In quell'istante l'uomo tornò sano! (Giovanni 5:4-9)



16. The I Giudei perseguire Gesù

Il paralitico era stato guarito di sabato. Le autorità cominciarono a perseguire Gesù perché guariva gli ammalati nel giorno del riposo.

Ma Gesù dichiarò: 'Mio Padre opera senza interruzione, e così faccio anch'io'.

Per questo cercavano ancor più decisamente di toglierlo di mezzo: infatti, non solo non rispettava il sabato, ma diceva pure che Dio era suo padre, facendosi uguale a Dio. (Giovanni 5:10,16-18)



17. L'unità del Padre e del Figlio

Così Gesù replicò a quelli che lo criticavano: 'Io vi assicuro che il Figlio non può far nulla da sé, ma solo ciò che vede fare dal Padre. Quello che fa il Padre, anche il Figlio lo fa ugualmente. Anzi, gli farà vedere anche opere più grandi di queste, e resterete meravigliati. Viene un'ora anzi è già venuta, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e chi lo sente vivrà. (Giovanni 5:19-20, 28-29)



18. La fede del centurione

Quando Gesù entrò nella città di Cafàrnao, gli si avvicinò un ufficiale dell'esercito romano e si mise a chiedergli aiuto:

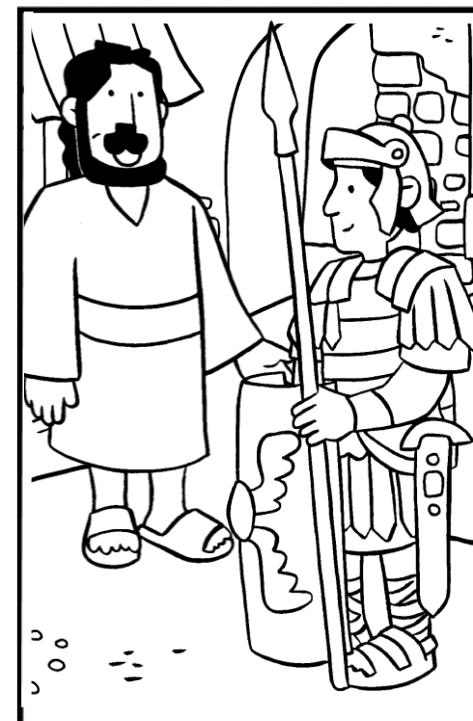
- Signore, il mio servitore è a casa paralizzato e soffre terribilmente.

Gesù gli disse:

- Verrò e lo guarirò.

Ma l'ufficiale rispose:

- No, Signore, io non sono degno che tu entri in casa mia. Basta che tu dica soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. (Matteo 8:5-8)



19. Gesù guarisce il servo di un ufficiale romano

Quando Gesù lo sentì, rimase ammirato e disse a quelli che lo seguivano: 'Vi assicuro che non ho trovato nessuno, tra quelli che appartengono al popolo d'Israele con una fede così grande!' Poi disse all'ufficiale:

- Torna a casa tua. Hai creduto, e così sarà.

E in quello stesso momento il servo fu guarito. (Matteo 8:10,13)



20. Il Signore del sabato

Un sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli coglievano e mangiavano le spighe, sfregandole con le mani. Alcuni farisei dissero: «Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?».

Gesù disse ancora:

- Il sabato è stato fatto per l'uomo, e non l'uomo per il sabato. Per questo il Figlio dell'uomo è padrone anche del sabato. (Luca 6:1-2, Marco 2:27-28)



21. Discussione sul sabato

Gesù entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. Ora c'era là un uomo, che aveva la mano destra inaridita. Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva di sabato, allo scopo di trovare un capo di accusa contro di lui. Ma Gesù era a conoscenza dei loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano inaridita: «Alzati e mettili nel mezzo!». L'uomo, alzatosi, si mise nel punto indicato. Poi Gesù disse loro: «Domando a voi: E' lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o perderla?». (Luca 6:6-9)



22. Guarigione di un uomo dalla mano inaridita

E volgendo tutt'intorno lo sguardo su di loro, disse all'uomo: «Stendi la mano!». Egli lo fece e la mano guarì. Ma i maestri della Legge e i farisei si adirarono e discutevano tra loro su quel che potevano fare contro Gesù. (Luca 6:10-11)



23. Gesù sceglie i dodici apostoli

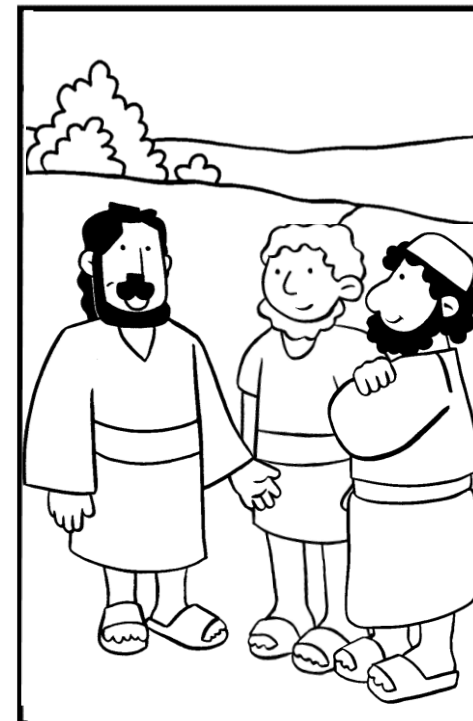
Gesù andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, radunò i suoi discepoli: ne scelse dodici e diede loro il nome di apostoli: Simone, che Gesù chiamò Pietro, e suo fratello Andrea; Giacomo e Giovanni; Filippo e Bartolomeo; Matteo e Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo, e Simone, che era del partito degli zeloti; Giuda, figlio di Giacomo, e Giuda Iscariota che poi fu il traditore di Gesù. (Luca 6:13-16)



24. Giovanni manda due discepoli a interrogare Gesù

Giovanni fu informato dai suoi discepoli di tutte queste cose. Chiamò allora due di loro e li mandò dal Signore a chiedergli: 'Sei tu quello che deve venire oppure dobbiamo aspettare un altro?'. In quello stesso momento Gesù

guarì molta gente dalle loro malattie e dalle loro sofferenze. Poi rispose così ai discepoli di Giovanni: 'Andate a raccontargli quello che avete visto e udito: i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono risanati, i sordi odono, i morti risorgono, la salvezza viene annunciata ai poveri. (Luca 7:18-22)



25. Gesù parla di Giovanni il Battizzatore

I messaggeri di Giovanni partirono e Gesù cominciò a parlare alla folla. Diceva: 'Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento? No! Che cosa allora? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ma quelli che portano abiti preziosi e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. Che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, ve lo dico io, qualcosa di più che un profeta! Nella Bibbia Dio dice di lui: *Io mando il mio messaggero davanti a te: egli ti preparerà la strada.* (Luca 7:24-27)



26. Gesù e il fariseo

Un giorno un fariseo invitò Gesù a pranzo a casa sua. Gesù entrò e si mise a tavola. (Luca 7:36)



27. La peccatrice

In quel villaggio vi era una prostituta. Quando ella seppe che Gesù si trovava a casa di quel fariseo, venne con un vasetto di olio profumato, si fermò dietro a Gesù, si rannicchiò ai suoi piedi piangendo e cominciò a bagnarli con le sue lacrime; poi li asciugava con i suoi capelli e li baciava e li cospargeva di profumo. Il fariseo che aveva invitato Gesù, vedendo quella scena, pensò tra sé: 'Se costui fosse proprio un profeta saprebbe che donna è questa che lo tocca: è una prostituta!'. (Luca 7:37-39)



28. Due debitori

Gesù allora si voltò verso di lui e gli disse: - Simone, ho una cosa da dirti!
Ed egli rispose: - Di' pure, Maestro!
Gesù riprese: - Un tale aveva due debitori: uno doveva restituirgli cinquecento denari, l'altro solo cinquanta, ma nessuno dei due aveva la possibilità di restituire i soldi. Allora quell'uomo condonò il debito a tutti e due. Dei due chi gli sarà più riconoscente?
Simone rispose subito: - Quello che ha ricevuto un favore più grande, penso.
E Gesù gli disse: - Hai ragione!
(Luca 7:40-43)



29. La peccatrice perdonata

Poi rivolgendosi verso quella donna Gesù disse a Simone: 'Vedi questa donna? I suoi peccati sono molti, ma le sono perdonati perché ha mostrato un amore riconoscente.'

Poi Gesù disse alla donna: 'Io ti perdono i tuoi peccati. La tua fede ti ha salvata. Va' in pace!'. (Luca 7:44,47-48, 50)



30. Le donne che seguono Gesù

Qualche tempo dopo Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando il lieto messaggio del regno di Dio. Con lui c'erano i dodici discepoli e alcune donne che egli aveva guarito da malattie e liberato da spiriti maligni. Le donne erano Maria di Màgdala, dalla quale Gesù aveva scacciato sette demòni, Giovanna, moglie di Cusa, amministratore di Erode, Susanna e molte altre. Con i loro beni esse aiutavano Gesù e i suoi discepoli. (Luca 8:1-3)

